



LA SFIDA » INNOVAZIONE



La Pregel di Gavasseto protagonista del Campus Granda Emilia Romagna insieme alla reggiana Asotechl e alla Unimac-Gherri di Montecchio

A caccia di giovani talenti tra produzione e ricerca

Cinque i ragazzi reggiani protagonisti del Campus Granda Emilia Romagna. Il progetto al via giovedì ad Anzola. Presenti tre imprese di casa nostra

REGGIO

Tre imprese e cinque giovani reggiani sono protagonisti del Campus Granda Emilia Romagna, innovativo progetto che collega il mondo produttivo e quello accademico nella ricerca di talenti. L'appuntamento si apre giovedì al Museo del Gelato di Anzola bolognese coordinato da Roberto Verano con la partecipazione della reggiana Asotechl, di Unimac-Gherri di Montecchio e della Pregel di Gavasseto. Reggio allinea poi ai nastri di partenza talentuosi neolaureati disponibili a rispondere alle esigenze lavorative di importanti realtà imprenditoriali che puntano sull'innovazione.

Giulia Gibertini, di Castelnovo

Sotto, si dice curiosa e con un pizzico di ambizione. Si è laureata due volte con 110 su 110 in Scienze politiche, relazioni internazionali ed europee ed Aziende mercati e istituzioni nell'ateneo di Parma. Parla correttamente un paio di lingue straniere e ha maturato esperienze di lavoro nel settore del food, nell'information technology, nel commerciale e nell'amministrazione.

Giovanni Riva, originario di Correggio (ora vive in città), dopo la laurea triennale in Fisica e quella magistrale (sempre con il massimo dei voti) all'ateneo di Parma, ha competenze informatiche multiformi ma si è prestato ad esperienze molto umili come la vendemmia in una azienda agricola, la ribobina-

zione in un Istituto stampa, lo scrutinaggio in consultazioni elettorali.

Giulia Maramotti è nativa di Sassuolo ma da lungo tempo a Reggio è stata spesso impegnata nei servizi linguistici (conosce inglese, francese e tedesco) con compiti di traduzioni in simultanea in cabina ed attività di interpretariato. Grazie a queste competenze ha lavorato per agenzie ed aziende ma ha trovato anche il modo di appassionarsi allo sport del pattinaggio fino a diventare allenatrice di quello artistico.

Giulia Tini è originaria di Castelnovo Monti ed ora risiede a Vezzano. Ha maturato la laurea triennale in Matematica poi la specializzazione con il 110 e la lode. Ha offerto la sua

professionalità sia in corsi di recupero che in attività universitaria a Reggio e Bologna. Si è pure impegnata nel progetto Scuola-Lavoro alla biblioteca Panizzi. E' donatrice di sangue e per otto anni ha giocato in una squadra di basket. Ama la fotografia.

Eleonora Simonazzi è albinetana ed ha un curriculum infinito per le innumerevoli esperienze di lavoro anche all'estero (Grecia, Stati Uniti Francia) senza trascurare compiti umili come cameriera e cuoca e dando lezioni ai ragazzi. Da sei anni collabora con gli arbitri di pallacanestro. Si è laureata in Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali oltre che in Lingue e culture europee. (l.v.)